

Interrogazione a risposta scritta n. 52

Oggetto: Su necessari chiarimenti sulle intenzioni della Giunta regionale in merito alla possibile futura esternalizzazione del servizio prelievi negli ospedali FVG

HONSELL

PREMESSO che dalle indiscrezioni emerse nei quotidiani locali nei primi mesi dell'anno corrente (si veda Il Piccolo del 31 gennaio 2024, intitolato "Sanità, in Fvg avanza il privato: la mappa delle esternalizzazioni in regione") emerge che i vertici delle Aziende Sanitarie Regionali e l'ARCS stanno valutando la possibilità di affidare a società esterne il servizio di prelievo dei campioni, e ciò rappresenterebbe un passo sostanziale e pericoloso verso l'esternalizzazione di un servizio sanitario fondamentale per la comunità regionale;

CONSIDERATO che lo stesso Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (Asfo) aveva confermato a mezzo stampa l'esistenza di una proposta di partenariato pubblico-privato, con l'obiettivo di impiegare personale esterno per i prelievi, trasferendo gli infermieri ad altri incarichi e che la stessa logica sembra valere per altre realtà sanitarie della Regione, dove il ricorso a cooperative e gettonisti è ormai prassi consolidata, e il rischio di esternalizzare ulteriori servizi essenziali è concreto;

CONSIDERATO altresì che il personale attualmente in servizio presso le Aziende sanitarie regionali, che già svolge le funzioni di prelievo dei campioni, è composto da lavoratori e lavoratrici con competenze specifiche e una lunga esperienza nel settore sanitario e che si ritiene fondamentale che queste professionalità non vadano perdute, poiché rappresentano una risorsa preziosa per garantire la qualità e la continuità del servizio pubblico;

PRESO ATTO che la risposta pervenutaci, con nota protocollata in data 2 agosto 2024 dalla Direzione di ARCS dopo la nostra richiesta di accesso agli atti, non ha dissipato i nostri dubbi relativamente alle intenzioni della Giunta regionale e della direzione sanitaria regionale circa il futuro dei centri prelievi siti negli ospedali del Friuli Venezia Giulia e sul proseguimento della valutazione preliminare relativa al possibile coinvolgimento di un soggetto privato per la gestione del servizio in argomento, sul personale impiegato in questi centri, né ha chiarito quali possano essere i costi ed eventuali benefici previsti da una futura esternalizzazione;

VERIFICATO che nei fatti le esternalizzazioni comportano un indebolimento della qualità dei servizi sanitari pubblici, soprattutto in relazione alla stabilità del personale e alla continuità dell'assistenza e favoriscono un'accentuazione nella precarizzazione del lavoro e l'apertura di strutture private che minano il principio di universalità dell'assistenza e della cura sanitaria;

DATO ATTO che la carenza di personale sanitario, che sembra essere il principale argomento a favore delle esternalizzazioni, può essere affrontata con politiche di reclutamento più incisive ed una migliore gestione delle risorse umane e che l'affidamento di servizi a soggetti privati nel medio – lungo periodo rischia di compromettere ulteriormente l'efficienza del sistema sanitario

pubblico;

Tutto ciò premesso, interroga l'Assessore competente per conoscere:

- 1) quali siano le reali intenzioni della Giunta regionale e dell'ARCS in merito all'esternalizzazione del servizio prelievi negli ospedali pubblici della Regione FVG;
- 2) se esistano piani specifici per il personale attualmente impiegato nei centri prelievi e quali compiti verrebbero assegnati al personale delle Aziende attualmente in servizio che già svolge tale funzione, e come si intenda garantire la qualità e la continuità del servizio, qualora si procedesse all'esternalizzazione;
- 3) quali costi e benefici concreti la Giunta preveda dall'esternalizzazione dei servizi di prelievo e quali siano gli impatti stimati sul personale e sugli utenti del servizio sanitario.

Presentata alla Presidenza il giorno 18.10.2024